

Tirocini in Abruzzo, arrivano 25 milioni e uno stipendio vero: 800 euro al mese pagati (finalmente) dall'Inps

3 Ottobre 2026



La svolta della Regione: Sbloccati fondi rimasti fermi per anni. Meno burocrazia, più tutele e pagamenti diretti ai tirocinanti. Ecco chi può fare domanda.

Dimenticate le vecchie trafile infinite, i rimborsi spese che arrivavano (se andava bene) con mesi di ritardo e le risorse statali dimenticate a prendere polvere nei cassetti ministeriali. La Regione Abruzzo ha deciso di cambiare passo, trasformando quelle che un tempo erano considerate “politiche passive” in una vera e propria iniezione di ossigeno per il mercato del lavoro locale.

Questa mattina, nella sede di piazza Unione a Pescara, il presidente della Giunta regionale **Marco Marsilio** e l'assessore al Lavoro **Tiziana Magnacca** — insieme al direttore regionale dell'Inps **Luciano Crudo** (collegato per l'occasione) — hanno scartato le carte in tavola presentando i nuovi avvisi per il finanziamento dei tirocini extracurricolari. Una misura che profuma di svolta concreta.

Il cuore pulsante dell'operazione è un accordo blindato dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero del Lavoro e l'Inps. Al centro dell'intesa c'è il recupero di risorse milionarie previste dal Decreto Legislativo 148 del 2015 che giacevano inutilizzate.

Il risultato? Un pacchetto complessivo da **25 milioni di euro**, di cui una prima tranche da **10 milioni** già operativa all'interno del Piano Triennale delle Politiche Attive (e pronta a essere rimpinguata in futuro).

La vera rivoluzione, quella che farà tirare un sospiro di sollievo a centinaia di tirocinanti, riguarda le modalità di pagamento. L'indennità mensile di partecipazione sale a **800 euro lordi** (esente da contributi) e, dettaglio non da poco, **verrà erogata direttamente dall'Inps** tramite bonifico bancario. Niente più attese legate alle lungaggini o alle difficoltà di cassa dei soggetti ospitanti: i soldi arrivano dritti in tasca.

Per incassare la cifra piena basterà raggiungere una soglia minima di presenze pari al **70% delle ore mensili** previste dal Piano Formativo Individuale (sotto questa percentuale scatterà una decurtazione proporzionale). E per chi percepisce già ammortizzatori o sostegni al reddito (come NASpI, SFL o ADI)? Niente paura: l'Inps provvederà a versare la quota eccedente fino a toccare il tetto degli 800 euro.

Il perimetro della misura è ampio e pensato per intersecare le reali esigenze del territorio, strutturandosi su tre binari temporali:

- **Orientamento e formazione (da 2 a 6 mesi):** Dedicato a neodiplomati, neolaureati e qualificati entro 24 mesi dal conseguimento del titolo.
- **Inserimento e reinserimento lavorativo (da 2 a 12 mesi):** Pensato per disoccupati, inoccupati, lavoratori con sostegni al reddito o a rischio di disoccupazione.
- **Persone con disabilità (fino a 24 mesi):** Riservato a disabili fisici, psichici, sensoriali e invalidi civili (Legge 68/1999).

Le priorità di accesso premieranno i percorsi GOL conclusi senza un'assunzione, i percettori di ammortizzatori sociali, i disoccupati di lunga data (oltre 12 mesi) e le categorie più fragili o svantaggiate (vittime di violenza o tratta, profughi, donne in difficoltà e genitori soli). Per partecipare occorre essere maggiorenni, iscritti ai Centri per l'Impiombo (CPI) abruzzesi con DID valida da almeno 15 giorni e Patto di Servizio sottoscritto.

Non solo tirocinanti: il sistema premia anche la qualità della rete formativa. I percorsi potranno essere promossi da università, ITS, scuole, enti accreditati, parti sociali e dagli stessi CPI, con un tutor didattico ogni massimo 20 tirocinanti. Ai soggetti promotori (esclusi i CPI) andrà un rimborso forfait di 537,50 euro per ogni tirocinio completato per almeno il 50% della durata. Dal canto loro, le aziende ospitanti dovranno essere datori di lavoro privati con sede in Abruzzo e in regola con DURC,

CCNL e norme di sicurezza.

Alla fine del percorso, via libera alla certificazione ufficiale: un dossier individuale e un'attestazione finale con valore legale per la validazione delle competenze acquisite.

Entusiasta il commento del presidente **Marco Marsilio**, che ha lodato la tenacia della sua squadra: *"Voglio evidenziare la caparbia con cui l'assessore Magnacca e la sua struttura amministrativa hanno inseguito e scovato queste risorse rimaste incagliate negli anni passati. Il nostro obiettivo è fare incontrare domanda e offerta, permettendo alle aziende di formare personale specializzato e garantendo ai giovani il primo passo verso un'occupazione stabile. È la dimostrazione che la buona collaborazione istituzionale porta benefici reali, lasciando da parte le polemiche"*.

Gli fa eco l'assessore **Tiziana Magnacca**, che sottolinea la natura strategica dell'intervento: *"Trattasi di una soluzione innovativa che converte fondi delle politiche passive in azioni concrete di politiche attive. Offriamo formazione sul campo e più ossigeno economico ai ragazzi con 800 euro al mese, superando le rigidità burocratiche e rispondendo alle esigenze di chi produce"*.

Il tempo stringe e la macchina organizzativa è pronta a partire. Il bando ufficiale verrà pubblicato sul portale della Regione Abruzzo **lunedì 5 ottobre**. Ci saranno 20 giorni di consultazione per studiare le carte prima dell'apertura ufficiale dello sportello a flusso continuo, fissata per il **27 ottobre** sulla piattaforma regionale **rasportello.regione.abruzzo.it**. Le domande verranno esaminate in ordine cronologico entro 30 giorni e lo sportello resterà aperto fino ad esaurimento fondi. Meglio non farsi trovare impreparati.